

PROGETTO “ VILLA FEDERICI” - Italia – Colli di Barete – (L’Aquila)

**L’associazione Fonema onlus** (Fondazione europea medicina antroposofica) si è **costituita il 13 marzo 2003** con l’intento di sostenere lo sviluppo della pratica, anche in Italia, di un’attività clinica di tipo ospedaliero, com’è permesso nelle case di cura private, della medicina antroposofica che possa utilizzare anche gli strumenti diagnostici e di cura oggi a disposizione della medicina in generale.

**I soci fondatori** sono: Rita Amadio, Andrea Basili, Giancarlo Buccheri, Gina Casulli, Sandra Ciavatti, Lina De Bonis, Maria Luisa Di Summa, Giuseppe Leonelli, Ivana Marinato, Stefano Pederiva, Emanuela Portalupi, Carmelo Samonà, Gigliola Tullii, Nadia Viola.

**I soci ordinari** per il momento sono: Mario Bernardini, Laura Borghi, Piergiorgio Di Pasqua, Clara Erede, Lucio Esposito, Molti di loro sono medici, alcuni paramedici, euritmisti, artisti terapeuti, altri utenti della medicina antroposofica.

**Abbiamo ricevuto** la donazione **da parte di una famiglia romana, i Federici**, di una villa di 1250 mq con un parco di circa 9000 mq, in Colli di Barete, poco distante dall’Aquila, **capoluogo della regione Abruzzo (circa 65.000 abitanti).**

La villa dista 12 Km dall’Ospedale S. Salvatore dell’Aquila e 100 km da Roma.

Il paese è su di un colle ad 850 Mt. d’altezza e guarda le pendici del Gran Sasso (Appennini). La vallata circostante è ricca di vischio di melo e di mandorlo.

**Da molto tempo, alcune abitazioni sono in stato d’abbandono e il recupero del borgo potrebbe essere inserito nel nostro progetto.**

**Il progetto sanitario** infatti non si dovrebbe esaurire nell’ambito ospedaliero. La comunità terapeutica vera e propria formata dal personale della clinica può operare per la guarigione del malato e di colui che richiede cure, nei casi meno gravi anche utilizzando singole case come residenze sanitarie diffuse. Dove l’autonomia è possibile si può considerare una nuova forma di cura perché il malato, non sia espulso dalla vita sociale e segregato in una struttura ospedaliera, ma possa essere sostenuto e protetto da un ambiente sociale più consono all’uomo quale quello che può offrire un paese.

**La struttura clinica** che vorremmo realizzare progressivamente prevede l'apertura delle seguenti unità di cura:

- *riabilitativa 45 posti letto*
- *medicina generale 15 posti letto*
- *hospice (centro di cure palliative) 15 posti letto*
- *poliambulatorio*
- *centro diagnostico (Rx, Ecografia, analisi cliniche)*
- *stazione idroterapica*
- *farmacia interna*

I pazienti volendo potrebbero, in considerazione del grado di gravità, soggiornare nella struttura clinica od usufruire delle cure in forma ambulatoriale risiedendo nelle abitazioni del borgo. Questa forma permetterebbe anche di poter differenziare gli oneri di spesa.

**La richiesta d'autorizzazione sanitaria**, per quanto riguarda gli adempimenti istituzionali, è stata inoltrata alle autorità regionali competenti e siamo in attesa di una loro risposta.

**L'attività nel luogo** presenta diversi ordini di necessità.

Al fine di promuovere la cultura e l'interesse, da cui origina tale impresa darà seguito ad una serie di iniziative volte a stabilire rapporti collaborativi con i luoghi e le persone e a far conoscere i nessi tra medicina antroposofica e vita sociale, fondamento di ogni attività che voglia muovere dall'antroposofia).

*I. Abbiamo dovuto rendere agibile una piccola parte della struttura, con una minima ristrutturazione di pochi ambienti e per questo abbiamo utilizzato i primi finanziamenti ricevuti (donazioni e prestazioni gratuite)*

*II. Stiamo programmando l'apertura di un ambulatorio medico mensile (Responsabili Ambulatorio).*

*III. Abbiamo fissato un calendario d'incontri per promuovere l'inserimento della nostra comunità nella regione. Quattro per le feste dell'anno; uno o due eventi artistici; conferenze pubbliche e private ( **bozza: per il calendario completo sito R.Steiner, sezione Abruzzo**)*

*IV. Favoriremo i collegamenti con gruppi di agricoltori di bio-dinamica locali.(appuntamento del 19 giugno)*

**La formazione del personale** è sviluppata in tutta Italia attraverso il lavoro del **GMAI** nella scuola di Milano, dell'**ARESMA** nell'ambito italiano-europeo, della **Weleda** nell'informazione medica per aree regionali (nord-centro-sud), del lavoro dell'**Associazione Italiana di Eiritmia Terapeutica** e **Associazione Italiana Terapisti per il Massaggio Ritmico**, del lavoro delle associazioni operanti nell'ambito della pedagogia terapeutica **Associazione Loïc Francis – Lee di Capena** (Roma), **Casa di salute Raphael** di Roncegno (Trento) e del centro medico "**Arte Medica**" di Milano.

Per quanto riguarda i **rapporti con l'Europa**, il nome dell'associazione che rappresentiamo è già testimonianza del nostro profondo intento a collaborare con i nostri colleghi europei.

Sappiamo che l'impresa presenta difficoltà enormi e di natura diversa, ma la fiducia nella medicina antroposofica ci spinge a proseguire sulla strada della costruzione del futuro che ci auguriamo vogliate condividere con noi.

Vi chiediamo la vostra competenza, la vostra fiducia, il vostro contributo. Noi ci auguriamo si possano stabilire delle salutari collaborazioni con quei paesi che possano assisterci per ciò che attiene la loro lunga esperienza o collaborare in futuro allo sviluppo e alla sperimentazione delle nostre attività terapeutiche, partecipando, con gemellaggi, a forme di finanziamento dell'Unione Europea.

Ci rivolgiamo quindi a chiunque volesse partecipare ad un proprio futuro terapeutico in Italia o a sostenere l'idea.

Dr. Andrea Basili

Roma 15 gennaio 2005